m_dg.DAPPR20.21/05/2020.0035929.E

Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE DEI DETENUTI E DEL TRATTAMENTO
Il Direttore Generale

Ai Sigg. Provveditori Regionali

LORO SEDI

e, p.c. Al Sig. Capo del Dipartimento

Al Sig. Vice Capo Dipartimento

SEDE

OGGETTO: Ripresa delle celebrazioni liturgiche all'interno degli Istituti penitenziari.

Per quanto di ulteriore competenza delle SS.LL., ringraziando per la collaborazione, si rappresenta quanto segue.

Per la ripresa delle celebrazioni liturgiche, il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Presidente della Conferenza Episcopale Italiana e il Ministro dell'Interno hanno sottoscritto, in data 7 maggio u.s., l'allegato protocollo relativo alle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid 19.

Si ritiene pertanto dare disposizioni per la ripresa delle celebrazioni anche negli istituti penitenziari; ripresa che decorrerà dal 1.6.2020, così da consentirne la migliore organizzazione.

Dovranno essere, in primo luogo, applicate le generali misure di sicurezza previste dal protocollo, con le ulteriori accortezze che la specificità degli Istituti penitenziari richiede.

Invero all'interno degli Istituti penitenziari la ripresa dell'attività religiosa esige particolari cautele; al riguardo ciascuna Direzione, d'intesa con l'Autorità sanitaria locale, dovrà, in via preliminare, valutare l'idoneità degli spazi a disposizione per le celebrazioni, stabilendo - sulla base delle dimensioni e delle caratteristiche strutturali dei locali - il numero di persone che potranno assistervi.

Ministero della Giustizia - m_dg.DAPPR20.21/05/2020.0035929.E pag. 1 di 6

Per massima prudenza, verrà consentita la partecipazione dei detenuti sulla base delle sezioni di allocazione.

Peraltro le Direzioni valuteranno, in accordo con l'Autorità sanitaria, l'opportunità di consentire lo svolgimento delle celebrazioni in spazi aperti adeguatamente predisposti.

In ogni caso dovranno essere evitati contatti interpersonali, assicurando una distanza minima di sicurezza, laterale e frontale, di almeno due metri; non potranno essere ammessi coloro che presentino sintomi febbrili/influenzali/respiratori.

Durante le funzioni dovranno essere indossati i D.P.I. indicati dall'Autorità sanitaria.

L'accesso dei detenuti ai luoghi di celebrazione dovrà avvenire in modo scaglionato, evitando assembramenti e contatti con porte e maniglie; sarà favorito il ricambio dell'aria.

Verrà messo a disposizione, in prossimità degli spazi di ingresso, gel disinfettante per l'igiene delle mani.

Sarà evitato l'utilizzo di sussidi per i canti o di altro tipo; tra i riti preparatori alla Comunione si ometterà lo scambio del segno della pace.

Al termine di ogni funzione, le Direzioni disporranno l'accurata igienizzazione dei luoghi e la pulizia delle superfici con detergenti antisettici.

Prima dell'ingresso in istituto i Cappellani saranno invitati ad un controllo, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria, delle generali condizioni di salute; potranno inoltre accedere in aiuto ai Cappellani, in numero minimo indispensabile, i Diaconi e le suore a supporto delle attività pastorali, cui verrà richiesta la sottoscrizione di una dichiarazione in ordine a:

- non essere risultato positivo al COVID-19;
- non essere sottoposto alla misura della quarantena/isolamento precauzionale;
- non essere a conoscenza di aver avuto contatti diretti con casi confermati o sospetti di Covid-19 negli ultimi 14 giorni;
- non aver accusato sintomi correlabili all'infezione negli ultimi 14 giorni.

I controlli sanitari potranno essere effettuati anche dagli O.S.S.

Roma 21.5.20

Il direttore generale
Giulio Romano

Ministero della Giustizia - m_dg.DAPPR20.27/05/2020.0059929.E pag. 2 di 2

Ministero dell'Interno – Dip. LCI - Uffici di diretta collaborazione con il Capo Dipartimento - AOO STAFF - 0066/0036 - Protocollo 0004830 07/05/2020 - 1°

MODULARIO
INTERNO - 54

MOD 4 UL

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Roma, *data del protocollo*

A Sua Em.za Rev.ma
Il sig. Cardinale Gualtiero Bassetti
Presidente della C.E.I.

OGGETTO: Applicazione delle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 previste dal D.P.C.M. 26 aprile 2020 – Protocollo riguardante la graduale ripresa delle celebrazioni liturgiche con il popolo.

Per i profili di competenza, si trasmette l'unito protocollo, sottoscritto nella mattinata odierna dal Presidente del Consiglio dei Ministri, dal Presidente della Conferenza Episcopale Italiana e dal Ministro dell'Interno, concernente le necessarie misure di sicurezza cui ottemperare, nel rispetto della normativa e delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID 19, per la ripresa delle celebrazioni liturgiche con il popolo.

IL CAPO DIPARTIMENTO
(Michele di Bari)

pag. 3 di 6
Ministero della Giustizia - m_dg.DAPPR20.21/05/2020.0035929.E

Protocollo circa la ripresa delle celebrazioni con il popolo

Per la graduale ripresa delle celebrazioni liturgiche con il popolo, il presente Protocollo ha per oggetto le necessarie misure di sicurezza, cui ottemperare con cura, nel rispetto della normativa sanitaria e delle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da *SARS-CoV-2*.

1. ACCESSO AI LUOGHI DI CULTO IN OCCASIONE DI CELEBRAZIONI LITURGICHE

1.1. L'accesso individuale ai luoghi di culto si deve svolgere in modo da evitare ogni assembramento sia nell'edificio sia nei luoghi annessi, come per esempio le sacrestie e il sagrato.

1.2. Nel rispetto della normativa sul distanziamento tra le persone, il legale rappresentante dell'ente individua la capienza massima dell'edificio di culto, tenendo conto della distanza minima di sicurezza, che deve essere pari ad almeno un metro laterale e frontale.

1.3. L'accesso alla chiesa, in questa fase di transizione, resta contingentato e regolato da volontari e/o collaboratori che – indossando adeguati dispositivi di protezione individuale, guanti monouso e un evidente segno di riconoscimento – favoriscono l'accesso e l'uscita e vigilano sul numero massimo di presenze consentite. Laddove la partecipazione attesa dei fedeli superi significativamente il numero massimo di presenze consentite, si consideri l'ipotesi di incrementare il numero delle celebrazioni liturgiche.

1.4. Per favorire un accesso ordinato, durante il quale andrà rispettata la distanza di sicurezza pari almeno 1,5 metro, si utilizzino, ove presenti, più ingressi, eventualmente distinguendo quelli riservati all'entrata da quelli riservati all'uscita. Durante l'entrata e l'uscita dei fedeli le porte rimangano aperte per favorire un flusso più sicuro ed evitare che porte e maniglie siano toccate.

1.5. Coloro che accedono ai luoghi di culto per le celebrazioni liturgiche sono tenuti a indossare mascherine.

1.6. Venga ricordato ai fedeli che non è consentito accedere al luogo della celebrazione in caso di sintomi influenzali/respiratori o in presenza di temperatura corporea pari o superiore ai 37,5° C.

1.7. Venga altresì ricordato ai fedeli che non è consentito l'accesso al luogo della celebrazione a coloro che sono stati in contatto con persone positive a *SARS-CoV-2* nei giorni precedenti.

1.8. Si favorisca, per quanto possibile, l'accesso delle persone diversamente abili, prevedendo luoghi appositi per la loro partecipazione alle celebrazioni nel rispetto della normativa vigente.

1.9. Agli ingressi dei luoghi di culto siano resi disponibili liquidi igienizzanti.

Ministero della Giustizia - m_dg.DAPPR20.21/05/2020.0035929.E pag. 4 di 6

Ministero dell'Interno – Dip. LCI - Ufficio di diretta collaborazione con il Capo Dipartimento - AOO STAFF - 0006/0038 - Protocollo 0004830 07/05/2020 - 1°

2. IGIENIZZAZIONE DEI LUOGHI E DEGLI OGGETTI

2.1. I luoghi di culto, ivi comprese le sagrestie, siano igienizzati regolarmente al termine di ogni celebrazione, mediante pulizia delle superfici con idonei detergenti ad azione antisettica. Si abbia, inoltre, cura di favorire il ricambio dell'aria.

2.2. Al termine di ogni celebrazione, i vasi sacri, le ampolline e altri oggetti utilizzati, così come gli stessi microfoni, vengano accuratamente disinfettati.

2.3. Si continui a mantenere vuote le acquasantiere della chiesa.

3. ATTENZIONI DA OSSERVARE NELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE

3.1. Per favorire il rispetto delle norme di distanziamento è necessario ridurre al minimo la presenza di concelebranti e ministri, che sono comunque tenuti al rispetto della distanza prevista anche in presbiterio.

3.2. Può essere prevista la presenza di un organista, ma in questa fase si ometta il coro.

3.3. Tra i riti preparatori alla Comunione si continui a omettere lo scambio del segno della pace.

3.4. La distribuzione della Comunione avvenga dopo che il celebrante e l'eventuale ministro straordinario avranno curato l'igiene delle loro mani e indossato guanti monouso; gli stessi – indossando la mascherina, avendo massima attenzione a coprirsi naso e bocca e mantenendo un'adeguata distanza di sicurezza – abbiano cura di offrire l'ostia senza venire a contatto con le mani dei fedeli.

3.5. I fedeli assicurino il rispetto della distanza sanitaria.

3.6. Per ragioni igienico-sanitarie, non è opportuno che nei luoghi destinati ai fedeli siano presenti sussidi per i canti o di altro tipo.

3.7. Le eventuali offerte non siano raccolte durante la celebrazione, ma attraverso appositi contenitori, che possono essere collocati agli ingressi o in altro luogo ritenuto idoneo.

3.8. Il richiamo al pieno rispetto delle disposizioni sopraindicate, relative al distanziamento e all'uso di idonei dispositivi di protezione personale si applica anche nelle celebrazioni diverse da quella eucaristica o inserite in essa: Battesimo, Matrimonio, Unzione degli infermi ed Esequie. [1]

3.9. Il sacramento della Penitenza sia amministrato in luoghi ampi e areati, che consentano a loro volta il pieno rispetto delle misure di distanziamento e la riservatezza richiesta dal sacramento stesso. Sacerdote e fedeli indossino sempre la mascherina.

[1] Nelle unzioni previste nell'amministrazione dei sacramenti del Battesimo e dell'Unzione degli infermi, il ministro indossi, oltre alla mascherina, guanti monouso.

Ministero della Giustizia - m_dg.DAPPR20.21/05/2020.0035929.E

Ministero dell'Interno – Dip. LCI - Uffici di diretta collaborazione con il Capo Dipartimento - AOO STAFF - 0086/0036 - Protocollo 0004830 07/05/2020 - 1°

3.10. La celebrazione del sacramento della Confermazione è rinviata.

4. ADEGUATA COMUNICAZIONE

4.1. Sarà cura di ogni Ordinario rendere noto i contenuti del presente Protocollo attraverso le modalità che assicurino la migliore diffusione.

4.2. All'ingresso di ogni chiesa sarà affisso un manifesto con le indicazioni essenziali, tra le quali non dovranno mancare:

- il numero massimo di partecipanti consentito in relazione alla capienza dell'edificio;

- il divieto di ingresso per chi presenta sintomi influenzali/respiratori, temperatura corporea uguale o superiore ai 37,5° C o è stato in contatto con persone positive a *SARS-CoV-2* nei giorni precedenti;

- l'obbligo di rispettare sempre nell'accedere alla chiesa il mantenimento della distanza di sicurezza, l'osservanza di regole di igiene delle mani, l'uso di idonei dispositivi di protezione personale, a partire da una mascherina che copra naso e bocca.

5. ALTRI SUGGERIMENTI

5.1. Ove il luogo di culto non è idoneo al rispetto delle indicazioni del presente Protocollo, l'Ordinario del luogo può valutare la possibilità di celebrazioni all'aperto, assicurandone la dignità e il rispetto della normativa sanitaria.

5.2. Si ricorda la dispensa dal precetto festivo per motivi di età e di salute.

5.3. Si favoriscano le trasmissioni delle celebrazioni in modalità *streaming* per la fruizione di chi non può partecipare alla celebrazione eucaristica.

Il Comitato Tecnico-Scientifico, nella seduta del 6 maggio 2020, ha esaminato e approvato il presente "Protocollo circa la ripresa delle celebrazioni con il popolo", predisposto dalla Conferenza Episcopale Italiana.

Il presente Protocollo entrerà in vigore a far data dal giorno lunedì 18 maggio 2020.

Card. Gualtiero Bassetti
Presidente della CEI

Prof. Avv. Giuseppe Conte
Presidente del Consiglio

Cons. Pref. Luciana Lamorgese
Ministro dell'Interno

Roma, 7 maggio 2020

Ministero della Giustizia - m_dg.DAPPR20.21/05/2020.0035929.E